

DIBATTITO A PALAZZO SORAGNA PRESENTATO IL LIBRO «IL DIRITTO, LA PROPRIETA', LA BANCA»

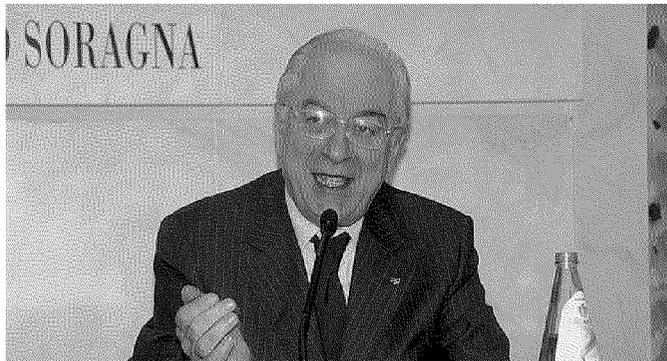
Sforza Fogliani: «Catasto del futuro? Reddittuale»

Il presidente di Confedilizia interrogato da Molossi e Benelli

Antonella Del Gesso

Il «Occorre pensare seriamente ad un catasto che rispetti i principi del nostro ordinamento tributario, che sia a base, quindi, reddittuale (nel senso di redditi veri e reali, censiti sul territorio) e abbandonare quell'idea della messa a regime di un catasto a base patrimoniale propinata durante il Governo Prodi». E' questa la richiesta che Corrado Sforza Fogliani, come presidente nazionale di Confedilizia avanza alle nuove forze politiche che dovranno guidare il Paese «per ridare serenità, e fiducia nell'avvenire, agli italiani». Ma Sforza Fogliani, oltre al ruolo ricordato, riveste anche quello di presidente della Banca di Piacenza ed è pure un avvocato. Gli stimoli raccolti nella sua vita professionale, sotto forma di intervista-confessione, sono raccolti nel libro «Il diritto, la proprietà, la banca» (Spirali), i cui contenuti sono stati spunto di un dibattito organizzato a Palazzo Soragna dalla Fondazione Liberal e presentato dalla presidente Maria Vittoria Valdrè.

A dialogare con l'autore, Giuseppe Benelli, docente di Filosofia teoretica all'Università di Genova e Giuliano Molossi, direttore della Gazzetta di Parma. «Il volume - ha spiegato il primo -, a dispetto del titolo un po' "arido", presenta delle pagine che nella loro scorrevolezza parlano della profonda cultura liberale che sottende tutta la conduzione



Dal libro al dibattito Corrado Fogliani Sforza e il tavolo dei relatori.

esistenziale dell'autore. Vi sono ricordi cari che riportano la memoria a incontri giovanili di fondamentale importanza per sua la formazione, come quello con Luigi Einaudi», al quale Sforza Fogliani, ha raccontato Molossi, aveva scritto un articolo, procurandosi così una lettera di risposta nel quale, tra gli altri «ammaestramenti», gli veniva raccomandato: «Se lei legge solo quegli articoli che paiono interessarla, non saprà mai nulla di quello che è diverso da quello che già la interessa. Ed il neces-

sario è la curiosità di quel che è fuori di noi». Poi Benelli ha domandato all'autore di un altro grande maestro della sua vita, suo padre. «Non contate sul patrimonio, e men che meno sul nome, ma fatevi una posizione personale». Questo - ha ammesso l'avvocato - ripeteva sempre a me e ai miei fratelli. E questo è stato un cardine. Ho sempre cercato, appunto, di farmi una posizione personale, considerando questa un'isola e una premessa della mia libertà personale». E poi ancora Sforza Fogliani ha

parlato di «fare nostro lo slogan della campagna elettorale di Reagan, "affamare la bestia", dove "la bestia" è rappresentata da uno Stato dominato da oligarchie burocratiche che tengono al mantenimento e alla perpetuazione dei propri privilegi, anche fossero solo quelli dell'esistenza in sé». Molossi è poi intervenuto sul rapporto tra mondo del credito e territorio: «Tra le iniziative finanziate dalla Banca di Piacenza c'è la realizzazione di un dizionario italiano-piacentino; l'attenzione al territorio è la formula di distinzione o la "sopravvivenza" a fronte dei grandi "giganti" del credito?», ha domandato.

Il presidente ha confermato che l'incidenza sul territorio locale aggiunta allo stretto rapporto col cliente è la più grande economia di scala che si possa fare. Infine, il direttore della Gazzetta di Parma ha domandato al presidente di Confedilizia di avanzare una richiesta ai prossimi governanti. «Catasto reddittuale, come è in tutti i Paesi civili del mondo, e non patrimoniale: con l'idea del passato Governo in pratica i proprietari di casa dovrebbero pagare le imposte sulla base del valore dei loro beni e non sulla base di quanto i loro beni producono o possono produrre. E per una semplicissima ragione: che in questi anni i valori sono aumentati, e i redditi si sono invece pressoché azzerati. Quindi, a far cassa sono buoni i valori (non certo i redditi)». ♦